

Nefro-Interventional Focus

FAD Asincrona

Corso Avanzato Teorico-Pratico
Nella chirurgia degli accessi per dialisi

1° Modulo

31 Dicembre 2020 / 30 Dicembre 2021



Responsabile Scientifico:
Prof. Massimo Morosetti

RAZIONALE SCIENTIFICO

Una delle problematiche da sempre legate al trattamento emodialitico è stata quella dell'accesso vascolare. Parlare di accessi vascolari sia permanenti che temporanei è come ripercorrere tutta la storia della dialisi con le sue evoluzioni tecniche e sociali.

È proprio grazie ad un accesso estemporaneo quale lo shunt esterno di Scribner e Quinton che alla metà degli anni '60 l'emodialisi si diffuse e può essere applicata su larga scala.

Infatti, nonostante gli enormi progressi in campo nefrologico, sia per la diagnosi precoce che per la cura delle malattie uremiche, la comparsa e la progressiva evoluzione della insufficienza renale cronica (IRC) portava fino a qualche tempo fa, il paziente rapidamente all'exitus, in assenza di una terapia sostitutiva della funzione renale.

Negli ultimi 50 anni si è assistito ad un progressivo miglioramento della tecnologia con la trasformazione dell'emodialisi (ED) da metodica sperimentale a consolidata metodica che permette di prolungare e di migliorare la qualità di vita nei pazienti con insufficienza renale cronica.

Il trattamento emodialitico si propone di allontanare dal sangue dei pazienti i prodotti tossici accumulati dal catabolismo cellulare e di riequilibrare i liquidi corporei e gli elettroliti in essi disciolti. Tale obiettivo può essere ottenuto attraverso una connessione tra il sistema vascolare del paziente e il modulo dialitico, caratterizzato principalmente da una membrana artificiale semipermeabile che con meccanismi di diffusione e/o convezione consentono la depurazione del sangue.

Pertanto la sopravvivenza del paziente è fortemente influenzata dal loro accesso vascolare (AV) fino al momento del trapianto renale ben funzionante o all'eventuale passaggio alla dialisi peritoneale.

Sebbene la prima fistola artero venosa distale per emodialisi sia stata ideata da Cimino-Brescia già nel 1966 ed ancora oggi rappresenti il punto di partenza della chirurgia per gli accessi vascolari ad uso emo-dialitico, le maggiori conoscenze di emodinamica, di fisiopatologia vascolare, tecnica chirurgica, nuovi materiali protesici vascolari hanno aperto notevoli potenzialità nelle indicazioni chirurgiche sia per le sedi sia per il tipo di accesso vascolare al fine di una migliore aspettativa di vita.

Infatti considerando che una piccola parte di pazienti giungerà al trapianto renale e che la vita media dei pazienti in trattamento dialitico (così come quella della popolazione generale) si sta progressivamente allungando, e che il trattamento emodialitico grazie al miglioramento della tecnica viene proposto anche per pazienti di età avanzata, si comprende come la domanda per il confezionamento degli accessi vascolari sia notevolmente aumentata. Tale considerazione ha valore, sia per quanto riguarda il primo accesso vascolare che come recupero per accessi secondari o complessi per il progressivo depauperamento del circolo venoso superficiale a causa dei continui traumatismi provocati dagli aghi fistola.

I chirurghi vascolari o i nefrologi che si occupano di accessi vascolari hanno un compito impegnativo che è quello di fare in modo che tutti i pazienti possano aver un accesso valido per il trattamento depurativo e che gli consenta una qualità di vita accettabile.

Come tutti sanno però anche i migliori accessi vascolari tendono a chiudersi in tempi che non sono prevedibili. Ciò non deve sorprendere, poiché i vasi utilizzati sono sottoposti a traumatismi continui e ad insulti che non sono assolutamente fisiologici quali flussi sanguigni elevati, pressione di rientro elevate e turbolenze.

Pertanto gli accessi sono fortemente a rischio di fallimento sia in fase precoce dopo il loro confezionamento sia durante il loro utilizzo; pertanto qualsiasi intervento va considerato non in modo isolato ma come parte di una strategia complessiva che miri a conservare e proteggere più possibile il patrimonio vascolare periferico del paziente.

Il presente corso di perfezionamento ha una impronta fortemente pratica. Rivolto a medici che già operano nel campo degli accessi per dialisi.

Il corso prevede:

- Serie di relazioni tra esperti del settore e discendenti su argomenti selezionati e specifici di un corso avanzato.
- Sedute operatorie su interventi inerenti l'argomento in cui mentre alcuni discendenti parteciperanno alla seduta operatoria.
- Nozioni di anestesia.
- Seduta di radiologia interventistica per il trattamento radiologico delle complicanze.
- Obiettivo formativo dell'evento sarà quello di fornire ai partecipanti le conoscenze necessarie per affrontare la tematica degli accessi vascolari e peritoneali per dialisi complessi.

Responsabile Scientifico

Prof. Massimo Morosetti

Specialista in Nefrologia e Chirurgia Generale

Direttore UOC Nefrologia e Dialisi - Ospedale G.B. Grassi - ASL RM3

PROGRAMMA SCIENTIFICO

La FAV: Valutazione preoperatoria e realizzazione

Semeiotica Clinica

Dott. *Gianni Pisani* (Roma)

Semeiotica Strumentale

Dott. *Daniele Frattarelli* (Roma)

Strumentario Chirurgico

Dott. *Gianni Pisani* (Roma)

Seduta Operatoria: Le Fistole Artero-Venose Distali

Prof. *Massimo Morosetti* (Roma)

Tecniche di Anestesia

Dott.ssa *Monica Tarantino* (Roma)

I Cateteri venosi centrali

Materiali, tecniche di posizionamento e complicanze

Dott. *Gianni Pisani* (Roma)

Seduta Operatoria

Prof. *Massimo Morosetti* (Roma)

La correzione dell'anemia e l'accesso vascolare per emodialisi

Prof. *Massimo Morosetti* (Roma)

FACULTY

Daniele Frattarelli

U.O.C. Nefrologia e Dialisi, Ospedale G.B. Grassi - Asl RM3 Roma

Massimo Morosetti

U.O.C. Nefrologia e Dialisi, Ospedale G.B. Grassi - Asl RM3 Roma

Gianni Pisani

U.O.C. Nefrologia e Dialisi, Ospedale G.B. Grassi - Asl RM3 Roma

Monica Tarantino

U.O.C. Anestesia e Rianimazione - Asl RM3 Roma

INFORMAZIONI GENERALI

ISCRIZIONI

La partecipazione al Corso FAD prevede quota di iscrizione di € 30,00 + IVA (€ 36,60), è previsto un numero massimo di 500 partecipanti, al fine di confermare la propria partecipazione è indispensabile procedere alla registrazione nel portale di **Fenicia Events & Communication** presso la sessione Corsi FAD.

Al termine del Corso FAD sarà possibile scaricare il proprio attestato di partecipazione presso l'area riservata del sito <https://fenicia-events.eu/>

ACCREDITAMENTO ECM

Il Corso partecipa al Programma di Formazione Continua in Medicina (ECM) e sarà accreditato per le seguenti categorie: Medico Chirurgo con le seguenti specializzazioni: Anestesia e rianimazione, Medicina Interna, Nefrologia, Chirurgia Generale.

Sulla base del regolamento applicativo approvato (Simulaid Provider 4156) assegna alla presente attività ECM (310855) **5 ore formative e 5 Crediti Formativi ECM**.

Il rilascio della certificazione con i crediti ECM avverrà mediante e-mail e sarà subordinato a:

- registrazione sul sito del Corso FAD,
- superamento on-line del questionario di apprendimento. La compilazione on-line dei questionari di gradimento ed apprendimento.

L'attestato ECM verrà inviato al termine della compilazione del questionario di apprendimento a tutti coloro che ne avranno diritto all'indirizzo e-mail indicato.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA



Fenicia Events & Communication

Tel. 06.87671411 - Fax 06.62278787 - WhatsApp 342.8211587

info@fenicia-events.eu - <https://congressi.fenicia-events.eu/>